

Item, l' orator dil caraman fo li, li fece careze et presentò, et si parti ben edifichato etc. *Item*, manda ducati 380, trati di la cruciata, o ver li tien de li.

191 *Di Alemagna, di sier Zacaria Contarini, el cavalier, orator, date a Castel Cirich, a di 28.* Comme don Ferando di Larta è andato a Trento, per condur l'artilarie; el qual vol venir a Venecia, o comme orator o ver *secrete*. À scritto a li soi lo honori; et il re ha electi oratori in Spagna lo episcopo di Lubiana et esso don Ferando, in Hongaria domino Francesco de Montibus, in Engaltera el signor Constantin Arniti. *Item*, zercha a le zente dia andar in Reame, par il re voy lu li danari. Il re è con la rayna; et per quanto li ha dito domino Nicolò Firmian, maistro di caxa di la raina, il re va in Augusta; di le trieve 0.

Da Lion, di sier Marco Dandolo, dottor, cavalier, orator, di 23. Come la raina era amalata; fo dal cardinal, e scrive coloquij abuti insieme; e dil negar il trar di le arme a Spagna li piaque; e disse, il *roy* à bona mente versso la Signoria nostra. Poi disse: Avemo sguizari con nui, ch' è in preposito di la Signoria; e disse non si pol ereder a' italiani. Il *roy* ha 2000 lanze di la da' monti. *Item*, il conte palatino à mandato uno so fiol in corte a star, el qual, poi la morte dil padre, sarà elector di l' imperio. Poi disse: La Signoria vostra l' anno futuro, volendo far novità l' imperador contra il *roy*, verala contra? Rispose l' orator: Il tempo darà conseio a tutto.

Dil ditto, di 24. Fo dal *roy*, li disse *omnia*. Ringratiò la Signoria, e li disse, l' archiducha di Bergogna, è in Spagna, à mandato a tuor salvo conduto per tornar e lo farà, *licet* non bisognava, ma quelli reali fa per darsi reputation. *Item*, il marchese di Mantoa si aspetava za tre di, per sizilar con fiorentini, *in voce, non in re*. *Item*, la venuta dil *Vincula* è stà suspesa. *Item*, si dice, il signor Zuane di Gonzaga è col ducha di Urbin; e francesi dicono: faza quel voia, guardi a non far contra il *roy*. E il cardinal Roan poi li disse mal dil papa e di Valentino. *Item*, dil ponte di Pizigaton il re vol indusiar, con questo si fazi non li prejudichi etc.

Dil ditto, di 25. De coloquij abuti col cardinal, e di Valentino disse mal; et lo episcopo arlante è l' orator per il papa; et in Franza si mette repentagij, che Valentino sarà cazato di stadi per tutto novembrio, a 4 per 100. *Item*, il ducha di Bergogna à mandato a dir al *roy*, voria per ostaso il ducha di Barbon; e il *roy* dice, manderà per ostasi alcuni altri zenthilomeni zoveni.

Da Milan, di Vincenzo Guidoto, secretario, date a Lodi, a di 29. Come il gran maistro eri parti da Milan, vene a disnar a Marignano, e la sera li, va a Piasenza, poi a Parma; l' à compagnato fino li, e ritornerà a Milan, justa i mandati. El reverendo gran canzelier, resta li, anderà drio. *Item*, il *roy* ha ordinato, oltra le 200 lanze mandate in favor di Valentino, *etiam* ne manda altre 250; è uno nontio di esso Valentino a solicitarle, et aspetase li danari. Francesi vanno mal volentieri; e di l' acordo si tratta se ne parla; il ducha vien biastemato. Et a Milan resta al governo missier Zuan Jacomo Triulzi, et el bayli dil Degiun, e domino Zufre Carlo.

Di Cremona, di rectori, manda lettere sue, di 16, domentichate. 191* Avisa, a di 15 zonse li domino Laurentio Suarez, orator yspano, venuto sollo, con la valise, a cavallo; il fiol, con la fameia, è andato per la Alemagna, e lo aspecta li. Dice parti da la corte sto luio, vene da Saragosa a Barzelona, dove stè uno mexe, poi di Barzelona a Niza, da Niza a Turin, poi a Verzei; et voria esso orator l'horo rectori havesse mandato a Verzei; non hanno voluto, ma à posto per le man uno cremonese praticio. *Item*, voria saper, si li dia far le spexe o presenti. Et sopra questo 0 li fo scritto, ch' è signal di no.

Di Bergamo, di sier Domenego Contarini e sier Piero Marzello, rectori, di 27. Come à avisi da Rivolta Secha, esser venuto comandamento, per nome di Milan, a quelli dil porto stagi di là etc. Manda la copia di dite lettere. Par Bernardin da Corte sia sopra di questo.

Da Pizegaton, di sier Piero Michiel, provedador, di 27. Comme è stà a Cremona, a veder la fabrica dil castello, ch' è fortissima; et manderà *omnino* la parte tocha a Pizegaton di le opere.

Di Candia, di sier Zuan Morexini, ducha, e sier Bortolo Minio, capetanio, de 13 et 18 septembrio. Cercha certo officio, è contra la parte di feudatarij. *Item*, dimanda monition per quello arsenal, e manda la poliza.

Di sier Alvise di Prioli, capetanio di le galie di Fiandra, date in galia, a presso Antona, a penultimo di avosto. Non conseia si mandi più le galie in Antona, per esser stà mal tratadi, e fati assa' garbugij; e le zurme volseno paga etc. *Item*, sier Piero da cha' da Pexaro, era patron, è rimaso, e lui è montà su la so galia.

Da poi disnar, fo collegio per consultar, e vene queste lettere:

Da Roma, di sier Antonio Zustignan, dottor, orator, di 28. Comme fo dal papa, li disse